

Giovedì, 8 settembre 2016 - 09:30:00

Caos Roma, Milena Gabanelli: "Virginia Raggi non è all'altezza". Intervista

Milena Gabanelli in un'intervista ad Affaritaliani.it spiega perché la Raggi non è all'altezza per Roma e che cosa dovrebbe fare ora il Movimento 5 Stelle



Che ne pensi del referendum costituzionale e di come è stato gestito dalle parti, in particolare da Palazzo Chigi?

"Il tema è importante, ma non può e non deve paralizzare il dibattito e l'attività politica per così tanto tempo".

Pensi che questa riforma costituzionale sia stata ispirata da qualcuno soprattutto a livello internazionale? I mercati ne hanno veramente bisogno per ripartire?

"Non mi risulta che ci siano elementi concreti per pensare che sia stata pilotata da soggetti esterni al Paese. Per quel che riguarda i mercati, sappiamo tutti che per ripartire hanno

bisogno di certezze, e stabilità. La riforma costituzionale "dovrebbe" snellire la macchina burocratica, e questo è cruciale, ma parallelamente servono tante altre riforme".

Cosa servirebbe invece al Paese per rilanciarsi sul serio, sia a livello di riforme economiche politiche che sociali?

"Di investire nel sistema giudiziario per renderlo efficiente, di una politica fiscale più equa e semplificata, una pubblica amministrazione responsabilizzata, connessione fra università e imprese, di avanzamento tecnologico, di un progetto sulla questione migranti".

Capitolo banche: stante la situazione attuale di crisi cosa deve fare il sistema Italia per uscirne senza troppi danni?

"La questione è tutta europea: tolta la possibilità di salvare il nostro sistema bancario, ci sono rimaste da gestire le sofferenze; quindi si dovrebbe chiedere all'Europa una bad bank per mutualizzare i rischi, come ha fatto la Fed".

Che ne pensi di Etruria e Monte dei Paschi?

"Due problemi mal gestiti e sottovalutati: dalla politica, dall'autorità di vigilanza e dalla magistratura. Nel caso MPS se fosse stata nazionalizzata con i MontiBond forse avrebbe poi potuto salvare tutte le altre".

Il centro-destra appare più che mai in mezzo al guado ed in cerca del rilancio mentre il Pd sembra fermo sulle gambe e interamente a rimorchio del premier. Qual è la tua opinione in proposito?

"La mia opinione è che manca una visione di lungo periodo, e la capacità di fare squadra nell'interesse del Paese. Hanno una grande 'colpa' in comune: quella di continuare a trascurare la competenza nella scelta degli uomini di vertice, preferendo i sudditi".

Qualcuno tenterà cinicamente di utilizzare qualche "emergenza" nazionale per rinviare il referendum costituzionale o per anestetizzare l'opposizione?

"E' tutto possibile in un Paese dove ognuno gioca per sé".

Un tuo giudizio sul Movimento 5 Stelle e su quello che stanno facendo nella capitale.

"Per 'sanare' il verminaio romano serve un sindaco di navigata competenza, e riconosciuta autorevolezza. Tutti i miei migliori auguri, ma non mi pare che Virginia Raggi sia all'altezza del compito".

A tuo avviso come dovrebbe agire il Movimento per uscire dall'empasse?

"Liquidare i soggetti problematici e sostituirli con più alti profili".

In Rai si parla molto di assenza di pluralismo. Qual è il tuo giudizio sul nuovo corso di Saxa Rubra a della stagione che si sta avviando?

"Lavoro per la Rai dal 1982, e da allora si ripete lo stesso mantra. Io ho sempre trattato gli argomenti che ritengo di interesse, nel modo che considero giusto, e nessuno mi ha mai censurato o orientato; quindi ritengo di poter dire che c'è un certo grado di libertà... anche quella di autocensurarsi, inginocchiarsi o martirizzarsi".

Il francese Bollorè, inizialmente anche con il benessere di Palazzo Chigi, sta ridisegnando la geografia del potere economico-finanziario in Italia: che opinione ti sei fatta in merito?

"Che gli viene consentito di spadroneggiare, perché non si intravede una strategia di politica finanziaria o industriale, Bollorè si sta facendo serenamente i fatti suoi".

C'è chi dice che la Gran Bretagna grazie alla BREXIT stia tornando a crescere: tu che ne pensi? La BREXIT farà bene agli inglesi? E l'Italia come si dovrebbe porre rispetto all'euro e all'Europa?

"Mi pare che i cittadini inglesi si siano resi conto che non è stato un grande affare la Brexit, a partire dal valore delle loro case, che è calato. Però non è escluso che ci siano altre "exit", se tutti i paesi membri non cominciano da subito a costruire un'Europa vera, con un'unica politica estera, economica e fiscale. Quello che intanto possiamo fare sicuramente noi è mandare a Bruxelles i nostri politici migliori, e che almeno parlino una lingua straniera, visto che per costruire serve dialogo".